



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Relazione al Bilancio Unico d'Ateneo

esercizi 2018-2019-2020

1

Nucleo di Valutazione

/UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE, CONTROLLO DI GESTIONE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La presente relazione al Bilancio unico di Ateneo per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 è stata redatta in ottemperanza della Legge 537/93, che all'art. 5, comma 21, richiede al Nucleo di Valutazione una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Macerata per stendere la presente relazione ha esaminato i bilanci consuntivi del triennio 2018-2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. h) della legge 240/2010 così come recepito dall'art. 14, c. 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Sin dal 2013 il bilancio è stato redatto nella sua configurazione a Bilancio Unico, seppure nel precedente sistema di contabilità finanziaria, come previsto dalla Legge 240/2010 e in conseguenza della riorganizzazione della complessiva amministrazione universitaria operata dalla stessa Legge 240 che ha portato l'Ateneo maceratese a istituire le nuove strutture dipartimentali, che seguono le attività di didattica e di ricerca, e a ricondurre l'amministrazione centrale alle Aree amministrative e ai Centri di servizio.

In particolare, il bilancio unico di Ateneo 2020 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare, come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio al D.I. 19/2014" e più in generale ai Principi Contabili Italiani O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi e con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Esso, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, è redatto in coerenza con il Manuale Tecnico Operativo (MTO – nella versione integrale e coordinata emanata con D.D. 1055 del 30 maggio 2019), redatto a supporto delle attività gestionali derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale. Tale sistema consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche e dei fatti di gestione, utilizzando il principio di competenza economica al posto del principio di competenza finanziaria.

Con l'approvazione del Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2020 si assiste ad un ulteriore consolidamento delle prassi contabili, con il vantaggio di una umentata significatività dei fenomeni amministrativi riportati pur nel necessario aggiustamento dovuto al passaggio dalla contabilità cd. finanziaria a quella di natura economico-patrimoniale basata sul principio della competenza economica.

In questa relazione il Nucleo ha quindi concentrato la propria attenzione sull'andamento complessivo dell'azione amministrativa nel triennio 2018-2020, concentrandosi sui fenomeni che più direttamente influenzano la **performance economica e finanziaria** dell'Ateneo, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 19 dello Statuto di Ateneo.

I Bilanci unici di Ateneo per il triennio 2018-2020 si compongono dei seguenti documenti:

- a) Stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- b) Conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
- c) Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;

- d) Nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- e) Relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

I Bilanci unici di Ateneo per il triennio 2018-2020 sono accompagnati dalle relazioni del Collegio dei revisori dei conti che attestano la corrispondenza dei documenti a consuntivo alle risultanze contabili ed esprimono valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla loro approvazione.

I PRINCIPALI AGGREGATI E INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nell'insieme, a fronte di un contesto economico difficile, reso ancor più dagli effetti della pandemia da Covid-19 e, nel caso dell'Ateneo maceratese, delle ricadute del sisma 2016, emerge il quadro economico-finanziario di un Ateneo comunque impegnato nella direzione dell'efficienza, della qualità dei costi e del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Si evidenziano, in estrema sintesi:

- la crescita dei proventi operativi che ha consentito di recuperare l'aumento dei costi subito nel 2019 (in particolare i costi del personale docente e dei ricercatori);
- l'incremento della differenza positiva tra valore e costi della produzione, anche grazie ad una contrazione dei costi della gestione corrente che si reputa temporanea, in quanto attribuibile alla riduzione delle attività svolte nel 2020 a seguito della pandemia;
- il costante miglioramento delle condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale (riduzione dei debiti).

I principali aggregati del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati riferiti al triennio 2018-2020 sono esposti nelle due tabelle sottostanti, tratte dai documenti approvati relativi ai Bilanci Unici di Ateneo 2017, 2018 e 2019, al pari di alcuni commenti circa gli spunti di riflessione di seguito riportati.

Conto economico (valori in euro)

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/18	31/12/19	Variazione 19/18	%	31/12/20	Variazione 20/19	%
PROVENTI OPERATIVI	55.553.827	57.716.364	2.162.537	3,9%	57.557.876	- 158.488	-0,3%
PROVENTI PROPRI	10.028.610	12.354.254	2.325.643	23,2%	11.585.108	- 769.146	-6,2%
CONTRIBUTI	42.976.714	43.201.802	225.088	0,5%	44.007.829	806.027	1,9%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.548.502	2.160.309	- 388.193	-15,2%	1.964.939	- 195.370	-9,0%
COSTI OPERATIVI	50.929.257	51.414.723	485.466	1,0%	49.148.109	- 2.266.614	-4,4%
COSTI DEL PERSONALE	35.298.309	36.771.660	1.473.351	4,2%	36.707.939	- 63.721	-0,2%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.359.036	12.075.051	- 283.985	-2,3%	10.161.165	- 1.913.886	-15,8%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.776.728	1.798.573	21.845	1,2%	1.767.730	- 30.843	-1,7%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	970.298	445.452	- 524.846	-54,1%	135.321	- 310.131	-69,6%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	524.886	323.987	- 200.899	-38,3%	375.954	51.967	16,0%
Differenza tra valore e costi della produzione	4.624.570	6.301.642	1.677.072	36,3%	8.409.767	2.108.125	33,5%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 431.066	- 390.341	40.725	-9,4%	- 370.144	20.197	-5,2%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 232.791	739.508	972.300	-417,7%	- 252.370	- 991.878	-134,1%
Risultato prima delle imposte	3.960.713	6.650.809	2.690.097	67,9%	7.787.253	1.136.444	17,1%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.479	-	2.479	-100,0%	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.958.234	6.650.809	2.692.576	68,0%	7.787.253	1.136.444	17,1%

Stato patrimoniale (valori in euro)

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/18	31/12/19	Variazione 19/18	%	31/12/20	Variazione 20/19	%
ATTIVO	143.016.970	158.221.725	15.204.756	10,6%	165.981.390	7.759.665	4,9%
IMMOBILIZZAZIONI	65.905.785	66.270.488	364.704	0,6%	68.809.593	2.539.105	3,8%
ATTIVO CIRCOLANTE	76.598.842	91.180.930	14.582.088	19,0%	96.909.829	5.728.899	6,3%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	512.343	770.307	257.964	50,3%	261.968	- 508.339	-66,0%
PASSIVO	143.016.970	158.221.725	15.204.756	10,6%	165.981.390	7.759.665	4,9%
PATRIMONIO NETTO	55.155.036	61.621.095	6.466.059	11,7%	69.151.471	7.530.376	12,2%
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.891.919	5.409.541	- 482.378	-8,2%	5.830.919	421.378	7,8%
T.F.R.	371.282	344.514	- 26.767	-7,2%	289.435	- 55.079	-16,0%
DEBITI	13.167.300	13.405.198	237.897	1,8%	9.866.977	- 3.538.221	-26,4%
RATEI/RISC. P. E CONTRIBUTI INVESTIMENTI	68.431.433	77.441.377	9.009.944	13,2%	80.842.588	3.401.211	4,4%

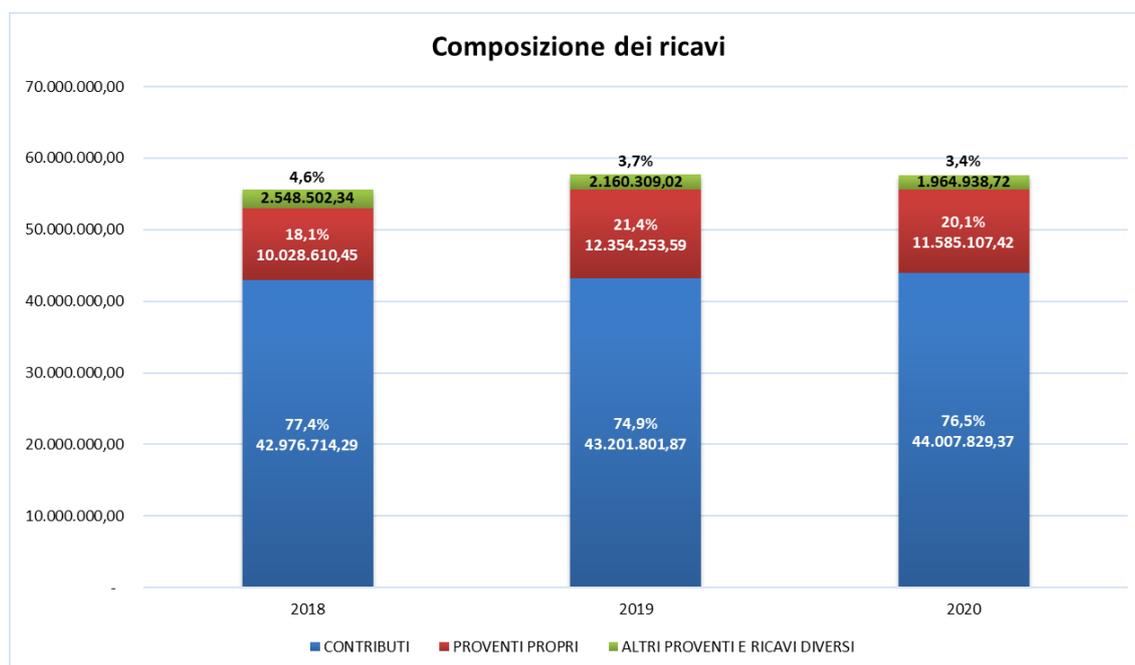
Si riportano di seguito i dati economici sintetizzati sopra con un maggior grado di dettaglio, a cui si unisce un

breve commento sulle variazioni ritenute più rilevanti ai fini della valutazione dell'andamento complessivo dell'azione amministrativa.

L'andamento dei proventi operativi

La tabella e il grafico seguente illustrano la composizione dei proventi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
CONTRIBUTI	42.976.714	43.201.802	44.007.829
PROVENTI PROPRI	10.028.610	12.354.254	11.585.108
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.548.502	2.160.309	1.964.939
TOTALE	55.553.827	57.716.364	57.557.876



I **contributi** restano la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo: a causa della loro dinamica crescente e della straordinaria riduzione dei costi operativi conseguita, nel 2020 essi rappresentano quasi il 90% del totale dei costi operativi dell'Ateneo. Si tratta di un'incidenza temporaneamente elevata che nei prossimi anni verrà sicuramente ricondotta al fisiologico 83-84%, dato più in linea con i trend storici. Essi crescono costantemente nel triennio in termini assoluti (circa un milione di euro), mentre in percentuale il loro peso rispetto al totale dei proventi oscilla dal 77% del 2018 al 76% del 2020 per la dinamica delle altre componenti di ricavo. L'aumento più marcato si registra nel 2020 (circa 800 mila euro in più rispetto al 2019, specie per la crescita del Fondo di Finanziamento Ordinario - FFO), quando i contributi raggiungono un volume di circa 44 milioni di euro e un peso percentuale rispetto al totale dei ricavi del 76,5%.

Il contributo da Fondo di Finanziamento Ordinario, componente preponderante dei contributi, prosegue nel *trend* di crescita (+un milione di euro circa nel triennio) passando dai 36,9 mln di euro del 2018 ai 37,9 del 2020 grazie soprattutto all'applicazione dell'Accordo di Programma MUR-UNIMC sottoscritto in data 11 settembre 2017 che ha mantenuto quota base e premiale ai livelli percentuali del 2016, fino all'esercizio 2019. Tale Accordo, maturato a seguito degli eventi sismici del 2016, ha assicurato fino al 2019 all'Ateneo maceratese risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali, sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli anni precedenti il sisma, mantiene la quota base e quella premiale ai livelli percentuali del 2016 prefigurando anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla *no tax area*.

L'ulteriore aumento fatto registrare nel 2020 deriva quindi principalmente dall'aumento delle risorse a livello di sistema (+441 milioni di euro, + 5,9%) e dalla notevole crescita dell'intervento perequativo (+1,49 milioni di euro, in quanto la quota di salvaguardia è stata lasciata al 100%), dall'aumento delle assegnazioni per piani straordinari di reclutamento di docenza (+429 mila euro) e per la compensazione della *no tax area* (+396 mila euro). Si ribadisce che, stante il complesso e rigido meccanismo di funzionamento del FFO che vede l'Ateneo maceratese perdere risorse quanto alla quota base storica, al fine di evitare ripercussioni negative sull'ammontare di FFO complessivo destinato all'Ateneo, sarà prospetticamente importante continuare a presidiare e gestire le determinanti della quota premiale (qualità della ricerca, politiche di reclutamento e autonomia responsabile che nel 2020 sono aumentate rispetto al 2019 di più di un milione di euro su 10 milioni complessivi) che sembra la componente dell'FFO più soggetta a dinamiche gestionali discrezionali.

Tra gli altri contributi provenienti dal MiUR e dalle altre Amministrazioni centrali, pari a circa 4,6 mln di euro nel 2020 contro i 4,8 del 2018 e relativi principalmente ad Accordi di Programma, al fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L. 232/2016, all'assegnazione di borse di studio *post lauream* e al fondo sostegno giovani ex DM 198/2003, si segnalano (variazioni rispetto al 2019):

- la ripresa delle assegnazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap e di quelle relative ad assegnazioni straordinarie (+ 460 mila euro circa),
- l'incremento delle assegnazioni per la Programmazione Triennale (+ 122 mila euro circa),
- l'incremento del fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L. 232/2016 (+ 298 mila euro circa),
- la riduzione delle assegnazioni relative al fondo sostegno giovani ex DM 198/2003 (- 104 mila euro circa),
- la riduzione delle assegnazioni per l'Accordo di Programma post-sisma 2016 con il MUR (- 219 mila euro circa).

Gli altri contributi, nel 2020 ritornano a livelli paragonabili a quelli del 2018, a causa principalmente della riduzione dei ricavi da Regioni relativi al finanziamento di borse dottorato di ricerca.

I **proventi propri** evidenziano una flessione rispetto al 2019 ma nel triennio risultano aumentati a 11,6 mln di euro, confermando un peso percentuale sul totale dei proventi attorno al 20%.

6

I proventi dalla didattica, tornati a crescere nel 2019 grazie all'incremento delle tasse di preiscrizione e delle tasse e contributi Scuole e Corsi di specializzazione, nel 2020 mostrano invece una netta riduzione (- 1,1 mln di euro) principalmente a causa della diminuzione dei ricavi per tasse e contributi Scuole e Corsi di specializzazione per il sostegno (- 577 mila euro, la metà della riduzione complessiva) e a minori tasse di preiscrizione per 331 mila euro, entrambe dovute alla crisi pandemica da Covid-19. Oltre che all'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni, i ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca sono influenzati dalla riforma del sistema di contribuzione per tutti gli Atenei che ha prodotto pieni effetti a partire dal bilancio 2018. Il conto economico 2020 rileva le seconde e terze rate a.a. 2019/2020, oggetto peraltro di riduzioni sia per l'applicazione della *no tax area* che per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nei limiti delle possibilità concesse dall'Accordo di Programma con il MUR. La parte dei ricavi di competenza dell'a.a. 2020/2021, invece, non è più misurata dal versamento della prima rata, bensì da una frazione delle tasse e dei contributi annui personalizzati e attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2021.

I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi sono caratterizzati da andamenti non costanti nel tempo e risentono, dal punto di vista contabile, delle dinamiche dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata". L'aggregato, dopo aver registrato una continua discesa dal 2017 al 2019, inverte la tendenza e si porta a 1,3 milioni di euro (+ 366 mila euro, + 38,9%). L'aumento dei ricavi è imputabile ai finanziamenti competitivi dall'UE (+ 251 mila euro, + 42,6%) e a quelli provenienti dalle Regioni (+ 113 mila euro, + 85,2%).

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico continuano a rappresentare una voce marginale per l'Università di Macerata (circa 21 mila euro nel 2020).

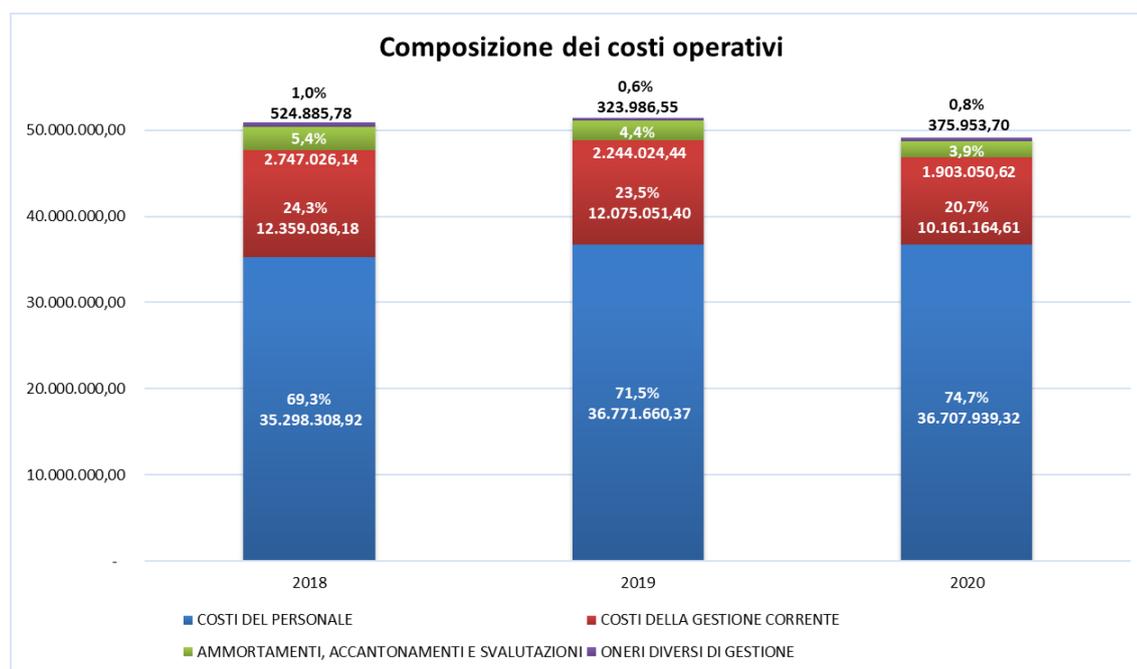
Gli **altri proventi**, pari a circa 2 mln di euro nel 2020 contro i 2,5 del 2018 e con un peso sul totale dei proventi che nell'ultimo triennio passa dal 4,6% al 3,4%, continuano a denotare un *trend* decrescente. Essi sono principalmente relativi a contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso (1,04 mln di euro nel 2020),

ricavi per libretti, diplomi, pergamene, e diritti di segreteria (131 mila euro), recuperi di voci stipendiali, restituzione mensilità borse di mobilità, rimborsi spese, ecc. (178 mila euro) e altri minori. La voce si riduce principalmente a causa di minori ricavi proprio sui recuperi, sulla formazione su commessa che nel 2020, causa pandemia, si è azzerata, su attività editoriale e su proventi diversi.

La dinamica dei costi operativi

La tabella e il grafico seguenti illustrano l'altalenante dinamica dei costi operativi dell'Ateneo e la loro composizione, con una riduzione netta di 1,8 mln di euro nel triennio considerato e un'incidenza degli stessi sui ricavi operativi che si riduce dal 91,7% al 85,4%.

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
COSTI DEL PERSONALE	35.298.309	36.771.660	36.707.939
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.359.036	12.075.051	10.161.165
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2.747.026	2.244.024	1.903.051
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	524.886	323.987	375.954
TOTALE	50.929.257	51.414.723	49.148.109



Risulta evidente la netta prevalenza dei costi del personale, seguiti da quelli di gestione che, insieme, denotano una importante rigidità della struttura dei costi (95,4% dei costi operativi 2020) poiché, in condizioni operative normali, risultano difficilmente comprimibili.

Il peso degli ammortamenti e degli accantonamenti per rischi e oneri al netto degli accantonamenti riclassificati in altri aggregati di costo si riduce anch'esso (3,9% del totale dei costi operativi), mentre si arresta la riduzione in valore assoluto degli oneri diversi di gestione.

Come detto, il peso dei costi operativi sul totale dei proventi passa dal 91,7% del 2018, all'89,1% del 2019 fino all'85,4% del 2020, contribuendo alla costante crescita della differenza tra il valore e i costi della produzione fra il 2018 e il 2020, che si attesta intorno agli 8,4 mln di euro nel 2020 (14,6% del totale ricavi).

Nel triennio la **spesa per il personale** docente e tecnico-amministrativo, di cui circa 2/3 per docenti e 1/3 per il PTA, aumenta di circa 1,3 mln di euro (+ 3,7%) seppure con dinamiche leggermente differenti fra le sue due

componenti (+ 2,9% il personale docente e + 3,3% il PTA). La spesa per il personale docente e ricercatore, comprensiva dei ricercatori a tempo determinato, assume un andamento altalenante: dopo aver fatto registrare nel 2018 un incremento di oltre 575 mila euro, nel 2019 l'aumento supera gli 873 mila euro (+ 4,0%) ma nel 2020 si riduce di 135 mila euro (- 0,6%). I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono invece in aumento costante rispetto al 2018 (circa 145 mila euro, +1,3%, nel 2019 e 238 mila euro nel 2020, + 2,0%), seppure in maniera più contenuta rispetto al personale docente.

La quasi invarianza delle spese di personale rispetto al 2019 è da imputare alla gestione della pandemia in atto (chiusure della primavera 2020, DAD, ecc.) che ha fatto sensibilmente scendere il ricorso a tipologie di collaboratori e ad attività normalmente utilizzate in situazioni ordinarie, senza intaccare la dinamica salariale del personale di ruolo. Il percorso di progressivo aumento delle spese di personale, infatti, è chiaramente delineato nei vari bilanci unici di previsione ad oggi approvati e nei bilanci consolidati degli ultimi esercizi.

Quanto sopra spiega anche la riduzione del costo dell'ulteriore personale dedicato alla ricerca e alla didattica (collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, collaboratori ed esperti linguistici, docenti dei master e dei corsi ad essi assimilati) che nel 2020 si attesta a circa 2,16 mln di euro (- 7,2% rispetto al 2019).

Per quanto riguarda la consistenza delle risorse umane, si registra un organico docente invariato rispetto al 2019 e un aumento netto di 7 unità nell'organico PTA. Il corpo docente si è modificato nella sua composizione, con la riduzione di 9 fra professori associati e ricercatori a tempo indeterminato e il corrispondente aumento dei ricercatori a tempo determinato. Anche per il PTA l'aumento di organico ha interessato il personale a tempo determinato. L'incremento del costo per stipendi per il personale docente è connesso alla dinamica salariale (riconoscimento degli scatti e adeguamenti ISTAT), mentre per il PTA l'aumento si spiega con i maggiori dipendenti a libro paga.

Occorre rilevare il rispetto dell'indicatore ex D.lgs. 49/2012 riferito alle spese di personale e dato dal rapporto fra le spese complessive di personale a carico dell'Ateneo di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80% e negli anni che vanno dal 2013 al 2020 esso è stato sempre al di sotto di tale soglia (valore 2020: 72,76%), anche se con tendenza costante all'aumento (nel 2013 era pari al 69,67%).

Nel 2020 il **costo della gestione corrente** si riduce sensibilmente rispetto all'anno precedente (- 1,9 mln di euro, - 15,8%) principalmente per le vicende legate alla pandemia in atto da febbraio 2020. Il relativo peso sui proventi passa dal 22,2% (2018) al 20,9% (2019) fino al 17,7% (2020).

Le principali componenti della voce in oggetto e le determinanti la relativa dinamica sono rappresentate da:

- costi per il sostegno agli studenti, che raggruppa i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti per complessivi 4,08 mln di euro (40% circa dei costi della gestione corrente 2020). Si arresta il *trend* di crescita in valore assoluto fatto registrare negli ultimi due anni e si registra una riduzione di oltre 256 mila euro (- 5,9%), dovuta all'interruzione e all'eliminazione di diverse attività e iniziative in conseguenza della crisi sanitaria da Covid-19. La voce comprende:
 - borse di studio: aumentano quelle per dottorato di ricerca e altra attività di ricerca (1,88 mln di euro, + 176 mila euro, + 10,4%), mentre decrescono quelle SOCRATES/ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT e le altre rimanenti (circa 904 mila euro, - 644 mila euro, - 41,6%),
 - tutorato: i costi si attestano a circa 289 mila euro, con un incremento rispetto al 2019 di circa 29 mila euro (+ 11,1%), a causa della maggiore necessità di figure di supporto operativo per la gestione della DAD e degli altri servizi a distanza per gli studenti (in parte questi costi sono stati compensati da appositi finanziamenti ministeriali ex DM 294/2020),
 - oneri per mobilità, trasferte, viaggi, missioni: pari a circa 125 mila euro, scendono di oltre 57 mila euro rispetto al 2019 (- 31,5%) a causa delle restrizioni sugli spostamenti e alla sospensione di questo genere di attività,
 - oneri per attività sportive, attività part-time degli studenti ex art. 13 L. 390/1991, servizi abitativi e ristorazione a favore degli studenti, iniziative e attività culturali gestite dagli studenti: si attestano a circa 359 mila euro, in diminuzione di oltre 87 mila euro rispetto all'anno precedente (- 19,6%),

- altri interventi a favore di studenti: in netta crescita rispetto all'anno 2019 (quasi 494 mila euro contro i 155 del 2019, + 339 mila euro, + 218,2%) a causa dell'importante iniziativa, legata alla campagna di immatricolazione per l'a.a. 2020/2021, tesa ad adeguare l'attrezzatura informatica e tecnologica dell'Ateneo e per la concessione di bonus, anche tecnologici, agli studenti, a valere su risorse provenienti da apposita variazione di bilancio per 1,2 milioni di euro e su specifici fondi ministeriali (DM 294/2020);
- costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (36% circa della voce complessiva per ulteriori 3,6 mln), in calo di circa 1 mln euro (- 20,4%) rispetto ai 4,5 mln fatti registrare nel 2019 che accoglie i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni necessari per il funzionamento dell'Ateneo (manutenzioni, pulizie, consumi energetici e idrici, servizi generali, assicurazioni, ecc.). Anche in questo caso la netta riduzione è ovvia conseguenza della pandemia in atto, che ha ridotto in considerevolmente la normale attività di acquisto di servizi (pulizia, energia, calore, convegni, manutenzioni, ecc.) e il ricorso alle collaborazioni;
- costi per godimento di beni di terzi (8% circa della voce complessiva). La voce ammonta a circa 826 mila euro, contro gli 871 mila del 2019 (- 45 mila euro, - 5,1%) ed è relativa ad affitti passivi, spese condominiali, noleggi, oneri per immobili in concessione e canoni per licenze software. Buona parte della spesa riguarda gli interventi diretti e l'autonoma sistemazione derivanti dal sisma 2016 per locazioni e altri interventi diretti a procurarsi spazi idonei per l'attività amministrativa e istituzionale in sostituzione di quelli resi inagibili dal terremoto;
- costi per l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (4,9% circa della voce complessiva) che ammontano a circa 495 mila euro, contro i 698 mila del 2019 (- 203 mila euro, - 29,1%);
- costi per trasferimenti a partner di progetti coordinati (5% circa della voce complessiva). La voce ammonta a circa 484 mila euro, contro i 826 mila euro del 2019 (- 341 mila euro, - 41,3%) ed accoglie le somme già iscritte tra i proventi, di cui seguono la dinamica, che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai *partner* coinvolti.

Il mantenimento di una ingente differenza positiva tra valore e costi della produzione

Le dinamiche economiche illustrate in precedenza si compensano nel margine dato dalla differenza fra valore e costi della produzione. Dopo l'aumento di circa 1,7 milioni di euro (+ 36,3%) fra 2018 e 2019, tale margine continua a crescere anche nel 2020 di circa 2,1 milioni di euro (+ 33,5%), mantenendosi fortemente positivo e contribuendo a generare, vista la dinamica non particolarmente penalizzante delle poste contabili residuali (gestione finanziaria e fiscale), un'importante reddito di esercizio 2020 (7,79 milioni di euro) che si tradurrà poi in un consistente aumento delle disponibilità finanziarie di fine anno, grazie agli ammortamenti e alla diminuzione del capitale circolante netto (vedi oltre).

L'ulteriore miglioramento delle condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale

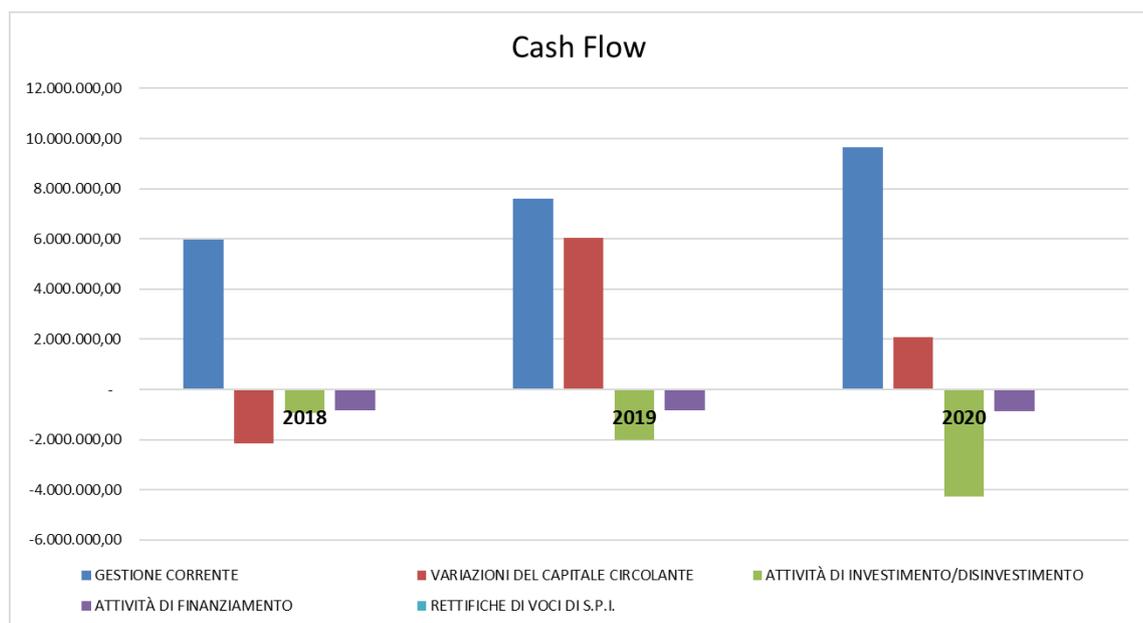
La **situazione finanziaria/monetaria** continua ad essere molto buona. L'Università di Macerata dispone infatti di circa 59 mln di euro di disponibilità liquide a fine 2020, contro i 52,4 di fine 2019 e i 41,6 di fine 2018. Ciò è dovuto al fatto che il flusso monetario generato nel 2020 dall'Ateneo è positivo per 6,59 mln di euro.

Come accennato sopra, infatti, il *cash flow* 2020 generato dalla gestione corrente (ossia dal risultato netto, rettificato dalle voci che non hanno impatto sulla liquidità, quali ammortamenti, svalutazioni, variazioni dei fondi rischi e oneri e del TFR, utilizzi di riserve di PN) è pari a circa 9,6 mln di euro cui viene ulteriormente sommato l'effetto della variazione del capitale circolante netto (andamento dei crediti e dei debiti compensate dalla variazione di ratei e risconti) che anch'essa ha generato cassa per circa 2 mln di euro, mentre le attività di investimento e quelle relative alla restituzione di finanziamenti hanno assorbito poco più di 5,1 mln di euro di cassa.

Si rimanda alle considerazioni conclusive per un commento circa la presenza di una così elevata disponibilità di cassa e la sua tendenza a crescere nel tempo.

Di seguito si riportano una tabella e un grafico con i dati sintetici 2020 e il confronto i due precedenti esercizi.

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
GESTIONE CORRENTE	5.961.466,07	7.597.064,34	9.636.998,20
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	- 2.166.943,31	6.029.143,46	2.095.228,85
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	- 947.277,81	- 2.004.854,01	- 4.279.425,88
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	- 813.689,90	- 834.735,86	- 858.414,05
RETTIFICHE DI VOCI DI S.P.I.	- 20.334,84	-	-
CASH FLOW	2.013.220,21	10.786.617,93	6.594.387,12



Esaminando per sommi capi la composizione dell'**attivo** di Stato patrimoniale, nel 2020 si nota l'ulteriore aumento del valore delle immobilizzazioni nette rispetto al 2019 (+ 2,5 mln di euro, + 3,8%), trend in crescita dal 2018, dovuto principalmente all'aumento del valore delle opere in corso in attesa di capitalizzazione.

Costante e consistente nel triennio l'incremento dell'attivo circolante (+ 5,73 mln di euro, + 6,3%, fra 2019 e 2020) dovuto in massima parte all'aumento delle disponibilità liquide per oltre 6 mln di euro, parzialmente compensata da una lieve riduzione dei crediti nominali (- 865 mila euro.)

Conseguentemente, il peso delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo passa dal 49,9% del 2019 al 41,5% del 2020, a tutto vantaggio dell'attivo circolante, che passa dal 57,6% al 58,4%. Nella macro-categoria dell'attivo circolante cresce, ovviamente, il peso delle disponibilità liquide a discapito di quello dei crediti nominali.

La struttura del **passivo** di Stato patrimoniale, prima dell'imputazione del risultato di esercizio 2020, denota la forte crescita:

- del patrimonio netto (+ 7,5 mln di euro, + 12,2%) rispetto al 2019, dovuta all'aumento sia del patrimonio vincolato (+ 5,8 mln di euro, + 20,9%) sia di quello libero (+ 1,8 mln di euro, + 9,7%),
- dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (+ 3,4 mln di euro, + 4,4%) che ormai rappresentano quasi la metà del passivo di Stato patrimoniale.

Aumenta lo *stock* dei contributi agli investimenti (62,7 mln, + 3,9% rispetto ai circa 60 mln del 2019). Si tratta della parte riscontata dei ricavi provenienti da vari contributi in conto capitale e donazioni, nonché derivanti da risorse proprie (assimilati a contributi) utilizzate per acquistare beni mobili e immobili ed effettuare manutenzioni straordinarie in vigenza della CO.FI., il tutto gestito contabilmente secondo la logica della

“commessa completata” (CTC). Il risconto sarà sistematicamente utilizzato per sterilizzare gli ammortamenti futuri dei cespiti.

L'importo complessivo del valore nominale dei debiti al 31 dicembre 2020 è pari a 9,9 mln di euro, in diminuzione di oltre 3,5 mln di euro (- 26,4%) rispetto a fine 2019. Essi sono assunti come esigibili entro l'esercizio successivo per circa 2,3 mln di euro e oltre l'esercizio 2020 per circa 7,6 mln di euro (corrispondente alla residua quota in conto capitale di mutui e debiti a lungo termine a fine 2020, al netto della parte da restituire nel 2021, stimata in 881 mila euro).

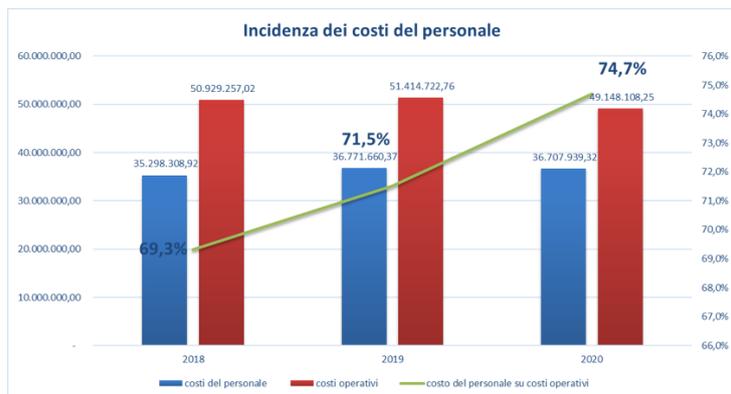
Occorre rilevare anche in questo caso il rispetto dell'indicatore ex D.lgs. 49/2012 riferito alle spese di indebitamento e dato dal rapporto fra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15% e negli anni che vanno dal 2013 al 2019 esso è stato sempre al di sotto di tale soglia (valore 2020: 9,61%).

Ne consegue che il peso del patrimonio netto sul totale del passivo sale dal 38,9% del 2019 al 41,7% del 2020, mentre i risconti passivi e i contributi agli investimenti rimangono stabili attorno al 49% circa e i debiti (TFR compreso) scendono al 5,9%.

Indicatori di sintesi del bilancio

Al fine di favorire la comprensione degli equilibri di bilancio si riportano di seguito alcuni significativi indicatori.

Incidenza dei costi di personale (Costo del personale su costi operativi)



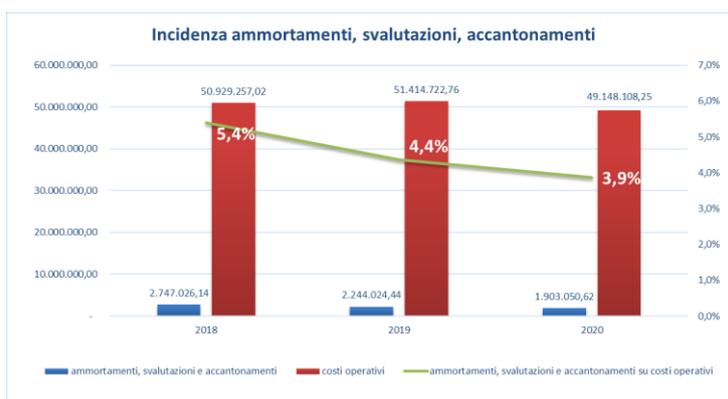
L'indicatore mostra che l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi operativi, dopo aver fatto registrare una contrazione nel 2018 (per una dinamica molto spinta dei costi della gestione corrente), riprende la sua crescita nel 2019, passando dal 69,3% del 2018 al 74,7% nel 2020, valore massimo registrato dal 2015, anno di passaggio alla COEP. I costi del personale continuano a rappresentare ben oltre i 2/3 dei “costi della produzione” e, come noto, sono di difficile comprimibilità, anzi, mostrano un *trend* sempre crescente negli ultimi esercizi (con l'eccezione del 2020, dove risultano stabili per effetto della crisi pandemica, come precedentemente analizzato).

Incidenza dei costi di struttura (Costi di struttura su costi operativi)



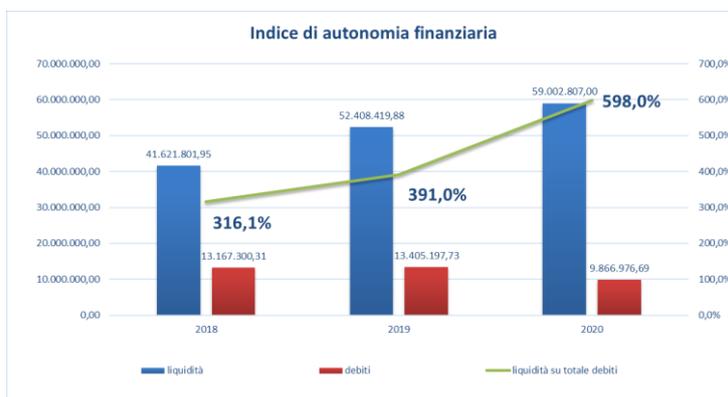
L'incidenza dei costi della gestione corrente (interventi a favore degli studenti, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ad economie esterne, altri costi) sul totale dei costi operativi passa dal 24,3% del 2018 al 20,7% del 2020, registrando, nell'ultimo anno, un calo di oltre 1,9 mln di euro (- 15,8%). La riduzione non deve però tendere in inganno, ma deve essere interpretata come straordinaria e dovuta all'impatto della crisi pandemica sulla ordinaria gestione universitaria. Come noto e ampiamente dimostrato, i costi per beni e servizi e per interventi a favore degli studenti, peraltro caratterizzanti una istituzione come quella universitaria, sono ormai difficilmente comprimibili.

Incidenza ammortamenti e svalutazioni (Ammortamenti e svalutazioni su costi operativi)



Il peso di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti (al netto di quelli riclassificati negli aggregati di costi del personale e di gestione corrente), dopo essere passato dal 5,4% del 2018 al 4,4% del 2019, subisce una ulteriore riduzione nel 2020 (- 17,9%), dovuta principalmente alla diminuzione degli oneri per accantonamenti.

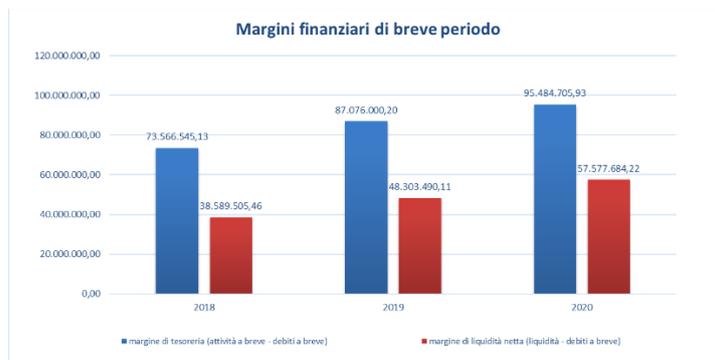
Indice di autonomia finanziaria (Liquidità su totale debiti)



Questo indicatore dimostra la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi debiti (a breve e a medio/lungo

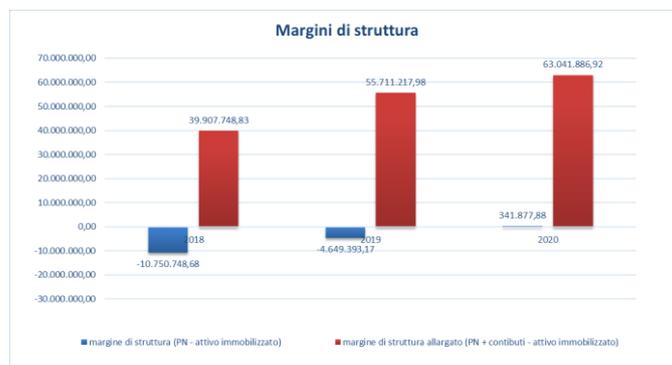
termine) con la sola liquidità. Indica, in altri termini, le “potenzialità” di investimento dell’Ateneo. Esso appare in ulteriore miglioramento rispetto al passato, per l’effetto combinato dell’incremento considerevole dei saldi dei c/c bancari cui si contrappone un sensibile calo della complessiva massa debitoria. I margini sono destinati a ridursi, a parità dei debiti, in conseguenza dell’utilizzo delle risorse liquide, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia, ma anche per far fronte ai sempre crescenti costi operativi (personale e gestione).

Margini finanziari di breve periodo (Margine di tesoreria e margine di liquidità netta)



Questi indicatori dimostrano la capacità teorica dell’Ateneo di far fronte ai suoi impegni finanziari di breve periodo con le sue attività a breve termine (margine di tesoreria) o con le sue sole risorse liquide (margine di liquidità netta o secco). Indicano, quindi, il “margine” teoricamente disponibile per la copertura dei debiti a medio/lungo termine e per attività di investimento. Entrambi i margini risultano in progressivo e netto miglioramento (specie il margine di tesoreria), sia per la crescita delle disponibilità sui c/c bancari, sia per la riduzione dei debiti a breve. I margini sono destinati a ridursi man mano che saranno riscossi i crediti e utilizzata la liquidità, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia.

Margine di struttura (Indice di copertura delle immobilizzazioni)



Questo indicatore è utilizzato per sondare la solidità dell’Ateneo, ossia per verificare il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

Considerato che gran parte delle risorse per la copertura delle immobilizzazioni, specie di quelle acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché di quelle finanziate da terzi, è esposta nell’aggregato dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti, il margine, di per sé negativo (ma in costante miglioramento: + 11 mln di euro dal 2018 al 2020), diventa positivo se si considerano anche i risconti per contributi agli investimenti.

Il margine di struttura semplice diventa addirittura positivo nel 2020, a causa dell’incremento delle poste di patrimonio netto e dei risconti per contributi agli investimenti. Il margine è destinato a ridursi man mano che saranno iscritti a bilancio i lavori in corso e le nuove immobilizzazioni che entreranno nella disponibilità dell’Ateneo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi del Bilancio Unico di Ateneo nel triennio 2018-2020 e dell'informazione economico-finanziaria ha posto in evidenza una serie di punti di forza e di criticità riferibili alle determinanti dei valori riportati nel documento che sinteticamente vengono riportati di seguito:

- si conferma, in generale, una capacità programmatoria e di gestione delle risorse fortemente impegnata nella direzione dell'efficienza, del controllo dei costi e del mantenimento degli equilibri di bilancio pur in un contesto reso più complicato dalla gestione post-sisma e della pandemia e dalla difficoltà a comprimere talune voci di costo (p.e.: il personale);
- ricavi da contributi in ripresa rispetto al passato e coerenti con la struttura di costo dell'Ateneo, anche se preoccupa prospetticamente la riduzione nell'attribuzione del FFO a seguito della scadenza dell'Accordo di Programma MUR-UNIMC sottoscritto a seguito degli eventi sismici del 2016, anche in presenza delle clausole di salvaguardia sulle variazioni del FFO. In tal senso occorre osservare che la traiettoria teorica di rilevante contrazione del FFO è stata sinora bilanciata ed annullata da meccanismi perequativi vari (si veda l'aumento del 2020) che però sono di per sé molto precari e che ogni anno vengono rivisti e messi in discussione. Le regole che governano il complesso meccanismo di attribuzione dei contributi pubblici al sistema universitario italiano sembrano di fatto penalizzare fortemente l'Ateneo maceratese;
- un andamento altalenante dei proventi per la didattica;
- l'esistenza di alcune aree di miglioramento in relazione alla quota premiale del FFO;
- l'aver garantito un consistente afflusso di risorse pubbliche finalizzate sia alle ristrutturazioni degli stabili danneggiati dal sisma del 2016 sia al mantenimento del livello attuale della popolazione studentesca tramite la riduzione delle tasse;
- il mantenimento al di sotto dei limiti consentiti di tutti gli indicatori di efficienza il cui rispetto è stato reso obbligatorio dalle innumerevoli riforme che si sono susseguite nel tempo, ad iniziare dal rispetto dei vincoli di spesa per il personale e per l'indebitamento;
- la presenza di una elevata disponibilità di risorse liquide (disponibilità bancarie). Le Università pubbliche italiane, in quanto enti pubblici, sono da tempo soggette a numerosi vincoli, rapporti da rispettare, algoritmi di governo della gestione che hanno come obiettivo finale quello del conseguimento di economie di spesa e risparmi di costi a volte anche indiscriminati e dagli effetti discutibili; inoltre la gestione molto attenta che l'Ateneo maceratese ha attuato è ragionevole che sia stata pensata e voluta quale possibile antidoto all'estrema incertezza del futuro. La crescita delle disponibilità liquide sembra la naturale conseguenza di quanto precede, vista anche la necessità prospettica di finanziare, sia pure in parte grazie alla provvista abbondante che l'Ateneo è riuscito a fare con canali di finanziamento esterni al FFO, le numerose opere che gli organi dell'Ateneo hanno programmato e l'aumento atteso degli oneri di gestione una volta superata la fase di doppia emergenza (sisma e pandemia).

La performance economico-finanziaria dell'Ateneo nel triennio 2018-2020 è quindi stata senz'altro buona, anche se il 2018 sembra essere stato l'anno in cui si sono manifestate anche nel bilancio le difficoltà operative dovute al sisma e il 2020 manifesta tutte le difficoltà che la pandemia da Covid-19 ha posto al sistema universitario in termini di allontanamento degli studenti dalle sedi universitarie.

Il consolidamento della gestione amministrativa evidenziato dai buoni risultati 2020 deve continuare nell'ottica della gestione accorta ed efficace delle risorse per assicurare tale equilibrio anche per il futuro. Molto è stato fatto dal punto di vista gestionale-amministrativo, in termini di efficienza e produttività, ma occorre ancora impegnarsi per assicurare all'Università di Macerata le risorse aggiuntive capaci di aumentarne l'autonomia finanziaria in un periodo di restrizioni e di cambiamento dei meccanismi di assegnazione del FFO.

I suggerimenti con cui il Nucleo conclude questa relazione:

- porre attenzione alle determinanti della quota premiale (qualità della ricerca, politiche di reclutamento e autonomia responsabile) che sembra la componente dell'FFO più discrezionalmente gestibile;
- mantenere costante l'attenzione ai costi e al loro contenimento;
- il conseguimento di efficienze gestionali può essere favorito da azioni in grado di ridurre la complessità dei processi operativi interni, aumentare la collaborazione fra strutture e semplificare le procedure;
- una spinta nel senso dell'efficientamento è rappresentata dallo sviluppo della logica budgetaria in ambito di Ateneo, o perlomeno inizialmente in ambito amministrativo. Lo strumento del budget, oggi ancora vissuto in logica meramente adempimentale, può rappresentare un valido ausilio al miglioramento dei processi organizzativi e alla responsabilizzazione delle strutture sia sugli aspetti gestionali che sulle loro ricadute economiche e finanziarie.

APPENDICE QUANTITATIVA

Stato patrimoniale anni 2018 - 2019 - 2020 - Attivo	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2020 (€uro)
ATTIVO			
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMATERIALI			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.614	22.053	21.789
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.797	22.797	716.953
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.191.939	3.096.420	2.993.219
TOTALE I - IMMATERIALI	3.225.350	3.141.270	3.731.961
II - MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	57.444.724	56.130.004	54.814.783
2) Impianti e attrezzature	560.598	558.446	764.952
3) Attrezzature scientifiche	169.785	141.453	126.379
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.912.257	2.920.257	2.920.257
5) Mobili e arredi	192.530	117.015	70.810
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.145.485	3.013.586	6.168.200
7) Altre immobilizzazioni materiali	209.696	203.297	169.089
TOTALE II - MATERIALI	62.635.075	63.084.058	65.034.470
III - FINANZIARIE	45.360	45.160	43.160
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	65.905.785	66.270.488	68.809.591
B) Attivo circolante			
I - Rimanenze	0	0	0
II - CREDITI			
1) Crediti verso MiUR e altre Amministrazioni centrali	27.509.232	25.142.746	22.642.677
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	614.130	7.583.050	9.146.489
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	513.043	274.885	196.950
4) Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	746.010	944.369	630.739
5) Crediti verso Università	176.856	123.974	66.912
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	2.188.310	1.904.034	3.037.021
7) Crediti verso società ed enti controllati	0	0	0
8) Crediti verso altri (pubblici)	487.903	347.029	486.467
9) Crediti verso altri (privati)	2.741.556	2.452.423	1.699.767
TOTALE II - CREDITI	34.977.040	38.772.510	37.907.022
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	41.621.802	52.408.420	59.002.807
2) Danaro e valori in cassa	0	0	0
TOTALE IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	41.621.802	52.408.420	59.002.807
TOTALE B) Attivo circolante	76.598.842	91.180.930	96.909.829
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
c1) Ratei e risconti attivi	512.343	770.306	261.969
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	512.343	770.306	261.969
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche in corso	0	1	0
TOTALE D) RATEI ATTIVI PROGETTI-RICERCHE CORSO	0	1	0
TOTALE ATTIVO	143.016.970	158.221.725	165.981.389
Conti d'ordine dell'attivo	10.939.704	10.939.704	10.939.704

Fonte: Bilancio unico di Ateneo 2018, 2019 e 2020 - (valori arrotondati)

Stato patrimoniale anni 2018 - 2019 - 2020 – Passivo e Patrimonio	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2020 (€uro)
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.838.516	15.838.516	15.838.016
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.054.582	26.722.880	31.618.217
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	22.438	895.362	1.761.340
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	24.077.020	27.618.242	33.379.557
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato esercizio	3.958.234	6.650.809	7.787.253
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	11.281.266	11.513.527	12.146.644
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	15.239.500	18.164.336	19.933.897
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	55.155.036	61.621.094	69.151.470
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	5.891.919	5.409.541	5.830.919
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	371.281	344.514	289.435
D) DEBITI			
1) Mutui e debiti verso banche	10.135.004	9.300.268	8.441.854
2) Debiti: verso MiUR e altre Amministrazioni centrali	338.577	1.201.248	349.920
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	292.411	651.483	298.829
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	707.422	15.265	88.536
5) Debiti: verso l'Unione Europea e il resto del mondo	0	0	0
6) Debiti: verso Università	58.884	0	33.076
7) Debiti: verso studenti	200.928	124.415	40.197
8) Acconti	8.075	8.075	8.075
9) Debiti: verso fornitori	1.204.724	451.703	554.967
10) Debiti: verso dipendenti	4.380	13.637	254
11) Debiti: verso società o enti controllati	0	0	0
12) Debiti: altri debiti	216.895	1.639.104	51.268
TOTALE D) DEBITI	13.167.300	13.405.198	9.866.976
E) RATEI, RISCONTI PASSIVI, CONTRIBUTI INVESTIMENTI			
e1) Contributi agli investimenti	50.658.498	60.360.611	62.700.009
e2) Ratei e risconti passivi	508.533	320.950	294.633
TOTALE E) RATEI, RISCONTI PASSIVI, CONTRIBUTI INVESTIMENTI	51.167.031	60.681.561	62.994.642
F) RISCONTI PASSIVI PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
f1) Risconti passivi progetti e ricerche in corso	17.264.403	16.759.817	17.847.947
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	17.264.403	16.759.817	17.847.947
TOTALE PASSIVO	143.016.970	158.221.725	165.981.389
Conti d'ordine del passivo	10.939.704	10.939.704	10.939.704

Fonte: Bilancio unico di Ateneo 2018, 2019 e 2020 - (valori arrotondati)

<i>Conto economico anni 2018 - 2019 - 2020 ex D.I. n. 19/2014 (riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017) (IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)</i>	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2020 (€uro)
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	8.311.540	11.359.935	10.257.910
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	54.793	54.352	21.131
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.662.277	939.967	1.306.067
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	10.028.610	12.354.254	11.585.108
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	41.686.761	41.380.361	42.633.128
2) Contributi Regioni e Province autonome	122.093	673.017	260.630
3) Contributi altre Amministrazioni locali	16.363	15.590	9.602
4) Contributi Unione Europea e resto del mondo	163.660	129.850	156.194
5) Contributi da Università	10.339	5.734	12.600
6) Contributi da altri (pubblici)	667.390	730.021	742.323
7) Contributi da altri (privati)	310.109	267.229	193.352
TOTALE II. CONTRIBUTI	42.976.715	43.201.802	44.007.829
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.548.502	2.160.309	1.964.939
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	55.553.827	57.716.365	57.557.876
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato a ricerca e a didattica:			
a) docenti / ricercatori	21.943.759	22.817.211	22.682.959
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	293.808	583.558	506.004
c) docenti a contratto	684.450	706.020	691.257
d) esperti linguistici	336.125	440.509	423.326
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	564.927	604.152	546.047
TOTALE 1) Costi del personale dedicato a ricerca e a didattica:	23.823.069	25.151.450	24.849.593
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.475.240	11.620.210	11.858.346
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	35.298.309	36.771.660	36.707.939
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	4.281.837	4.338.136	4.081.835
2) Costi per il diritto allo studio	0	0	0
3) Costi per l'attività editoriale	79.268	73.684	34.261
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.231.818	825.773	484.338
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	8.420	1.406	1.387
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	546.003	697.623	494.853
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.735.301	4.552.559	3.622.711
9) Acquisto altri materiali	217.660	241.514	273.706
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	756.698	871.062	826.500

<i>Conto economico anni 2018 - 2019 - 2020 ex D.I. n. 19/2014 (riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017) (IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)</i>	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2020 (€uro)
12) Altri costi	502.031	473.295	341.574
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.359.036	12.075.052	10.161.165
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	101.970	103.095	103.464
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.674.758	1.695.477	1.664.266
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.776.728	1.798.572	1.767.730
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	970.298	445.452	135.321
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	524.886	323.987	375.954
TOTALE COSTI (B)	50.929.257	51.414.723	49.148.109
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	4.624.570	6.301.642	8.409.767
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	1.096	1.095	1.128
2) Interessi ed altri oneri finanziari	432.162	391.436	371.272
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-431.066	-390.341	-370.144
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	33.267	1.038.656	134.985
2) Oneri	266.058	299.148	387.355
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-232.791	739.508	-252.370
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.960.713	6.650.809	7.787.253
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.479	0	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.958.234	6.650.809	7.787.253

Fonte: Bilancio unico di Ateneo 2018, 2019 e 2020 - (valori arrotondati)

Indicatori economico-gestionali

Indicatori ex D.lgs. 49/2012	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	68,55%	68,46%	71,18%	72,80%
Indice di indebitamento	8,40%	8,19%	9,17%	9,60%
Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria	1,15	1,15	1,11	1,09

Tratto da: Relazione Performance 2019

Fonte: PROPER 2016-2018; stime Università Macerata su dati contabili per 2019

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Esercizio 2017	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-4	-14,22	-4,06	-4,82	- 4,92

Esercizio 2018	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,79	-7,09	-6,85	-15,04	- 9,51

Esercizio 2019	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,32	-3,73	-2,06	-5,57	- 3,50